



**Coordinamento nazionale Donne UIL FPL**

# **Comitato di Parità**

**Un cammino verso la realizzazione  
delle Politiche di Pari Opportunità**



**Un cammino da fare insieme**

10 domande e 10 risposte per  
essere esaustivi

Caserta 27 28 29 maggio 2008

16/05/2008

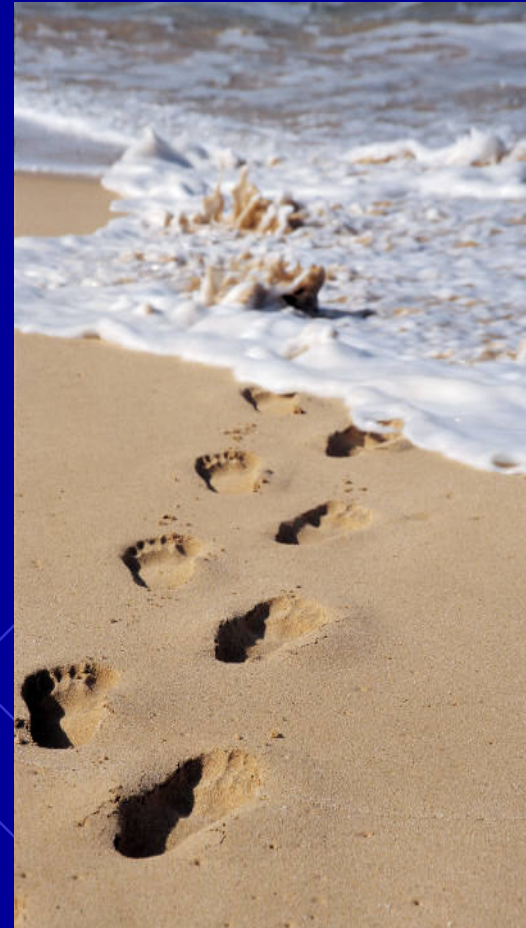
# Presentazione di:

- ◆ Carlo Fiordaliso
- ◆ Segretario Generale UIL FPL
- ◆ Maria Pia Mannino
- ◆ Coordinatrice Nazionale Pari Opportunità UIL FPL  
Responsabile Confederale del Coordinamento
  - ◆ Pari Opportunità UIL
- ◆ Ideato dal Coordinamento Pari Opportunità UIL FPL
  - ◆ Realizzato da Giuseppina Colaiuda
  - ◆ **Coordinatrice Regionale Donne UIL FPL**
    - ◆ **Regione Abruzzo**

# La funzione di questo “manabile”

- ◆ Questo “manabile” ha come scopo quello di fornire le indicazioni utili perché all’interno dei propri luoghi di lavoro sia attivo ed efficace il Comitato di parità.
- ◆ Definisce cosa sono i Comitati di parità, a che cosa sono finalizzati, da chi sono costituiti e le normative di riferimento.

- ◆ E' il primo passo verso la realizzazione delle Politiche
- ◆ di Pari Opportunità
  - ◆ nel mare dell'uguaglianza di genere



.....Il cammino è più agevole se supportati.....

# Il Comitato di parità: Cos'è

- ◆ E' un presidio contro le discriminazioni dirette ed indirette.
- ◆ Il comitato di parità è costituito da un insieme di persone per promuovere atti e iniziative finalizzate ad affrontare e risolvere efficacemente la problematica del giudizio di genere che spesso crea ostacoli per la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

# Obiettivi del Comitato

- ◆ Raccoglie i dati per le materie di propria competenza che l'Amministrazione dovrà fornire
- ◆ Formula proposte anche per la contrattazione integrativa
- ◆ Promuove iniziative per la realizzazione delle direttive Europee e promuove azioni positive ai sensi della L. 125/991



# Da chi è costituito

- ◆ Presieduto dal Presidente, è costituito da un rappresentante dell'amministrazione, da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali di comparto firmatarie del CCNL e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione.
- ◆ Il Presidente del Comitato designa un vicepresidente e per ogni componente effettivo è previsto un componente supplente



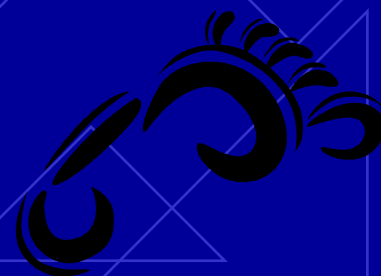
# Quanto dura in carica

- ◆ Rimane in carica per la durata del quadriennio e comunque fino alla costituzione del nuovo.
- ◆ I Componenti possono essere rinnovati nell'incarico per un solo mandato.
- ◆ Il Comitato si riunisce ogni trimestre oppure su richiesta di almeno tre componenti .



# Quali obblighi ha il Comitato

- ◆ Sensibilizzare i dipendenti sul concetto delle Pari Opportunità
- ◆ Informare sulle normative che riguardano i lavoratori e le lavoratrici
- ◆ Fare ricerca sulla condizione delle lavoratrici
- ◆ Raccogliere i dati forniti dall'Amministrazione sulle materie di competenza
- ◆ Promuovere iniziative in attuazione anche delle direttive comunitarie per affermare il concetto di pari dignità delle persone
- ◆ Realizzare azioni positive ai sensi della legge 125/91
- ◆ Formulare proposte anche ai fini della contrattazione



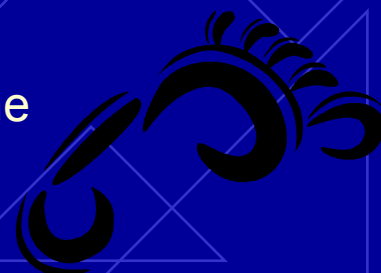
# Quali obblighi ha l'Ente

- ◆ Il Comitato deve essere sentito per la redazione dei Piani Triennali (Art. 7 comma 5 Dlgs 196/2000)
- ◆ Per prevedere misure di effettiva parità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale delle lavoratrici nei vari livelli di relazioni sindacali le amministrazioni devono sentire le proposte formulate dal Comitato per:
  - Azioni positive con particolare riferimento alle condizioni di accesso ai corsi di formazione ed aggiornamento ed all'attribuzione di incarichi e funzioni qualificate
  - Percorsi formativi per lo sviluppo della cultura di genere nelle Pubbliche Amministrazioni;
  - Iniziative volte a prevenire o reprimere molestie sessuali o pratiche discriminatorie in genere
  - Flessibilità degli orari di lavoro.
  - Fruizione del part - time, processi di mobilità.



# Cos'è un'azione positiva

- ◆ Azioni positive vengono considerati atti e fatti che:
  - ◆ · Promuovono il soggetto lavorativo femminile, mediante lo sviluppo di misure specifiche in grado di valorizzare il potenziale ed il lavoro femminile, aumentandone la presenza in termini quantitativi e qualitativi in ogni settore, mansione e grado, attraverso azioni a favore della formazione professionale e di una migliore gestione delle risorse umane, per incentivare la partecipazione delle donne a mansioni professionali dalle quali vengono tradizionalmente escluse e per promuoverne lo sviluppo professionale;
  - ◆ · Identificano e successivamente correggono le disparità che colpiscono le donne, al fine di impedire che si verifichino ulteriori forme di discriminazione all'accesso e alla partecipazione, anche in termini di orario di lavoro, attraverso misure intese ad eliminare gli effetti negativi derivanti dalla tradizionale divisione dei ruoli tra uomini e donne all'interno della famiglia e della società e a conciliare le responsabilità familiari con quelle professionali;
  - ◆ · Concretizzano la parità effettiva tra uomini e donne



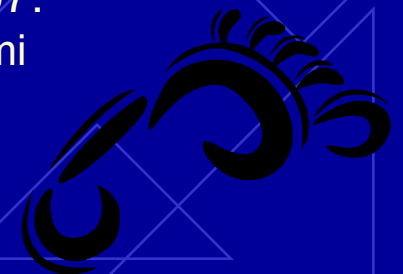
# Con quali risorse opera

- ◆ Ogni Ente deve assicurare, mediante una disciplina specifica, le condizioni e gli strumenti idonei per il funzionamento del Comitato.



# Quali sono le normative di riferimento

- ◆ CCNL
- ◆ Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 196
- ◆ D.P.R. 268 del 1987 art. 7
- ◆ Legge 10.04.1991 n. 125
- ◆ D.P.R. 333 del 1999 art. 28
- ◆ Decreto Legislativo 29 del 1993 art 47
- ◆ D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29
- ◆ D.P.R. 13 maggio 1987, n. 268
- ◆ D.P.R. 3 agosto 1990, n. 333
- ◆ D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 Dir. 5 luglio 2006, n. 2006/54/CE La direttiva, firmata il 23 maggio 2007 dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione Luigi Nicolais e dalla Ministra per i Diritti e le Pari Opportunità Barbara Pollastrini, si propone di attuare il principio delle pari opportunità nella Pubblica Amministrazione. Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2007.
- ◆ Finanziaria 2008 (legge 24.12.2007 ma in particolare art. 2 commi 481,482,883,484,485,486,487



# Per non essere esclusi dai progetti

- ◆ Ogni Ente pubblico DEVE avere quindi un Comitato di P.O. in modo che possa presentare un piano triennale di azioni positive in base al quale inoltrare progetti attuativi al Ministero per il Welfare secondo i principi dettati dalla Legge 10.04.1991 n. 125

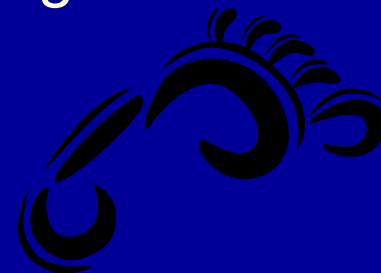
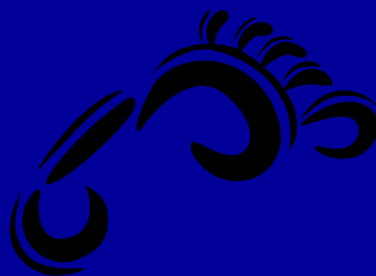
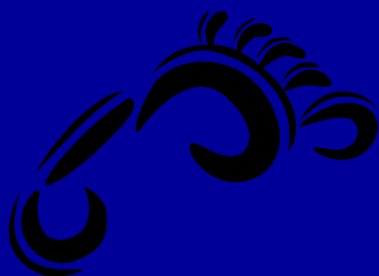
# A chi mi devo rivolgere se sono in difficoltà

puoi contattare le nostre Segreterie Regionali  
oppure quella Nazionale al seguente numero :

**06 865081**

Ovvero consultare il sito del Ministero al seguente  
indirizzo:

<http://www.pariopportunita.gov.it/>



# GRAZIE

- ◆ Per averci letto sin qui e per quanto tu stesso vorrai fare per il raggiungimento di tale obiettivo utile, non solo alle donne, ma a tutti, nel rispetto di una
  - ◆ vera cultura
  - ◆ di parità di genere.



